

Negozi “copiati”, la Kiko di Percassi vince la battaglia legale

La concorrente Wjcom dovrà modificare gli allestimenti dei suoi 120 punti vendita

Vicook Bistrot, al via la settimana del risotto

Nell'ambito dei viaggi nel gusto proposti da Vicook Bistrot, all'aeroporto di Orio, dal 19 al 24 ottobre si terrà la settimana gourmet dedicata a un grande classico della tradizione italiana: il risotto. Una triade di versioni creative tra cui sarà possibile scegliere, pensate dallo chef tristellato Chicco Cerea, per omaggiare un piatto della nostra tradizione: Risotto ai funghi porcini con crema di taleggio, Risotto al Valcalepio rosso e salsiccia, Risotto con gallinella di mare al profumo di arancia e timo. L'evento si terrà sia a pranzo che a cena. In quei giorni non sarà esclusa, comunque, la possibilità di ordinare alla carta.

Per info e prenotazioni: 035 330109.

Come trovare lavoro, seminario in Università

Oggi pomeriggio, alle 15, nella sede dell'Università degli Studi di Bergamo di Sant'Agostino, aula 1, si terrà il seminario "Mercato del lavoro, Jobs act e cambiamenti: come trovare lavoro oggi". Interverranno Marco Lazzari, prorettore delegato all'Orientamento di Ateneo, Roberto Benaglia, segretario regionale della Cisl Lombardia e Giovanni Bocchieri, direttore generale in Regione Lombardia della direzione istruzione, Formazione e Lavoro, nonché docente a contratto di "Politiche del lavoro in Lombardia, in Italia e nella UE" presso il corso di laurea in Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Bergamo. L'iniziativa è organizzata dal Dipartimento di Scienze umane e sociali ed è parte delle iniziative che si intendono promuovere sperimentalmente in relazione all'occupabilità dei laureati.

Frutta nelle scuole, scontro tra Fava e Martina



L'assessore
all'Agricoltura
della Lombardia,
Gianni Fava

“Sono stupito che nell’anno di Expo, dedicato al diritto all’alimentazione e a come affrontare i bisogni alimentari di una popolazione mondiale in crescita, il ministero delle Politiche agricole faccia deliberatamente saltare il programma europeo Frutta nelle scuole per tutto il 2015, per un errore così clamoroso che sembra quasi una barzelletta, se non fosse drammaticamente serio: l’assenza del timbro dell’ufficio postale del ministero sui plichi contenenti le offerte”. A dirlo è l’assessore all’Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava, che non entra nel merito del bando ministeriale, ma censura con forza “una gestione del ministero delle Politiche agricole che avanza a colpi di annunci, proclami, comunicati stampa e poi si perde nei labirinti della burocrazia, a danno degli studenti e dell’educazione alimentare tanto propagandata dal ministro Martina in questi mesi in cui ha preferito presenziare fra il jet-set di Expo che presidiare il Mipaaf, giocattolo come si continua a vedere del tutto inutile, ma che costa 1,3 miliardi l’anno”. “Grazie a uno sbandato ministero delle Politiche agricole – prosegue Fava – si apre uno scenario in cui a vincere sono l’incertezza sui tempi di realizzazione del programma Frutta nelle scuole, con

inevitabili incertezze sulla programmazione scolastica dell'iniziativa; l'impossibilità di distribuire alcune specie di frutta, con ripercussioni negative in termini di educazione alimentare sulla stagionalità della frutta e danni per i produttori; il rischio, per non dire la certezza, di perdere i fondi messi a disposizione dall'Unione europea, come se non bastasse l'inefficienza di alcune Regioni del sud, per colpa delle quali abbiamo perso 1,4 miliardi di euro dalle risorse dello Sviluppo rurale". L'assessore lombardo teme, inoltre, che un nuovo bando per la frutta nelle scuole non sarà pubblicato prima della prossima primavera. "Con buona pace per chi crede ancora nelle favole del Mipaaf, capace in questi mesi di far saltare persino l'anticipo della Pac che Regione Lombardia è sempre riuscita ad assicurare ai propri agricoltori", conclude Fava.

BergamoScienza, più eventi ma le presenze sono in calo



BergamoScienza chiude con 145.413 presenze di pubblico registrate nei 17 giorni della XIII edizione, ricca di 191 eventi. Numeri di tutto rispetto, tuttavia in calo rispetto all'edizione dello scorso anno, che su 180 eventi aveva fatto registrare 152.069 presenze. Pure i collegamenti in streaming hanno segnato il passo, 10.990 contro i 15.282 del 2014.

Al di là della flessione, si conferma comunque il grande interesse per un festival capace di parlare di scienza ai non addetti ai lavori trattando temi talvolta complessi con un linguaggio comprensibile a tutti. Anche la gratuità degli eventi è finalizzata ad avvicinare la scienza soprattutto ai giovani e a renderla accessibile senza barriere culturali o sociali.

Scienziati ed esperti di fama internazionale, tra cui tre Premi Nobel, hanno condiviso con il pubblico, come sempre partecipe e appassionato, le loro scoperte e conoscenze.

Nel dettaglio: la manifestazione ha registrato: 930 presenze all'apertura del festival; 13.615 alle conferenze; 10.332 agli spettacoli; 92.776 ai laboratori e alle mostre, 16.770 alle attività extrafestival. I collegamenti in streaming sono stati effettuati da 70 paesi: dall'Italia (94%), dagli Stati Uniti, dal Regno Unito, dalla Germania, dalla Francia, dalla Croazia, dalla Svizzera, dalla Repubblica Ceca, dal Belgio, dalla Spagna, dal Brasile, dal Cile, dall'Albania e dall'Irlanda.

Alla riuscita del festival, fondamentale è stato il contributo dei 3.976 volontari: 3.317 studenti (713 nel ruolo di guide e 2.604 coinvolti nella ideazione e realizzazione di 84 mostre e laboratori); 420 insegnanti; 120 ragazzi (di cui 20 del comitato giovani); 80 *ladies* e 39 membri del comitato direttivo e del comitato scientifico di BergamoScienza.

Per dare risposta ancora più ampia alla diffusa richiesta di conoscenza scientifica, BergamoScienza da quest'anno affianca all'appuntamento annuale del festival una nuova attività di divulgazione continuativa, che ruoterà attorno al BergamoScienceCenter, centro permanente di scienza sempre aperto a tutti con l'obiettivo di diventare un luogo d'incontro e aggregazione rivolto a studenti, scuole e cittadini. Una decisione che si inserisce pienamente nello spirito del motto scelto da BergamoScienza per la sua XIII edizione, che adotta le parole di Socrate "Vi è un solo bene,

la conoscenza, e un solo male, l'ignoranza".

Gusto e salute, la ricetta firmata dagli chef e approvata dai dietologi

Showcooking dell'Accademia del Gusto a BergamoScienza

Start Cup Bergamo, ecco le migliori idee imprenditoriali

Nell'ambito della XIII edizione di BergamoScienza, venerdì nell'Aula Magna dell'Università di Bergamo Campus Sant'Agostino di Bergamo s'è tenuto l'evento finale di "Start Cup. Idee d'impresa in gara", la business plan competition che premia le migliori proposte di imprenditoria giovanile, giunta quest'anno alla 6° edizione.

La Giuria tecnica ha decretato i progetti vincitori di questa edizione.



Primo classificato: Exaudi.it di Stefano Vismara, un portale che intende diventare il punto di riferimento, in Italia e nel mondo, per il turismo religioso offrendo servizi e strumenti di marketing per pubblicizzare le disponibilità di accoglienza

delle strutture partner (strutture extra – alberghiere di proprietà di ordini religiosi quali case di accoglienza religiosa, case per ferie, istituti religiosi, monasteri, eremi, conventi).



Secondo classificato: U.Go! di Andrea Fustinoni, una applicazione web per fornire un servizio di carpooling rivolto esclusivamente agli studenti universitari.

Terzo classificato: Welkdom di Simone Iaconis, un sistema di domotica low-cost e plug-n-play, in pratica diversi moduli wireless tramite sensori e



interruttori che permettono il controllo di illuminazione, sicurezza, riscaldamento e altro.

I premi consistono, rispettivamente, in un periodo di permanenza per lo sviluppo dell'idea di business presso un cluster tecnologico internazionale (come ad esempio San Francisco, Boston, Cambridge, Tel Aviv o più in generale tra quelli che collaborano con l'Università degli Studi di

Bergamo; la scelta ricadrà sul polo più rilevante per l'idea vincente; un'opportunità di consulenza formativa presso Confindustria Bergamo; un voucher che dà diritto ad uno sconto sull'acquisto dei servizi presso Bergamo Sviluppo. La Banca Popolare di Bergamo rafforza con l'Università degli Studi di Bergamo la sinergia in tema di start up, offrendo alle migliori idee in gara l'accesso ad un finanziamento pensato appositamente per sostenere i primi passi delle nuove imprese.

L'iniziativa, che ha coinvolto ventidue team di aspiranti imprenditori, la maggior parte dei quali under 30, ha scelto i migliori progetti d'impresa volti a valorizzare lo sviluppo economico e culturale della società. Start Cup Bergamo è la business plan competition dell'Università degli Studi di Bergamo, giunta alla 6° edizione, che supporta gli aspiranti imprenditori bergamaschi nel rendere concreta la loro idea di impresa. Il progetto è promosso dal Center for Young and Family Enterprise (CYFE) dell'Università degli Studi di Bergamo, in collaborazione coi Centri Universitari GITT, SdM, ELab e CCSE, e dai partner: Banca Popolare di Bergamo, Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo, Bergamo Sviluppo, Associazione BergamoScienza, Jacobacci & Partners, Talent Garden Bergamo. Dal 2015, il progetto è stato avvicinato anche da importanti soggetti industriali, che mettono a disposizione le proprie risorse a supporto della creazione di impresa. Essi sono: Startup Revolutionary Road (di Microsoft Italia e Fondazione Cariplo e Fondazione Filarete), RES srl e UNICA Point.

Senior e Family card, negozi

aderenti cercansi

Il Comune di Bergamo scrive a tutti gli esercizi commerciali cittadini alla ricerca di partner per il progetto, che prevede agevolazioni e sconti per i residenti over 70 (oltre 22mila persone) e i nuclei familiari con almeno tre figli a carico (circa 2mila)

Mele, ora la Val Brembana rilancia una varietà autoctona

Individuata a San Giovanni Bianco è oggetto di selezione da parte dell'Associazione frutticoltori. Nel 2016 sarà creato anche un campo biologico certificato. Intanto sabato 17 e domenica 18 ottobre a Piazza Brembana torna la sagra

Lunedì nuovo interrogatorio. L'avvocato: "E' provato, temo possa crollare"

Sarà interrogato dal pm Giovanni Polizzi nel pomeriggio di lunedì prossimo Mario Mantovani, l'ex vice presidente della giunta regionale della Lombardia, arrestato martedì scorso assieme ad altre due persone con le accuse di concussione,

corruzione e turbativa d'asta. E' stato il suo difensore, l'avvocato Roberto Lassini, a sollecitare un nuovo interrogatorio davanti al magistrato titolare del nuovo filone di indagine sulla sanità lombardo. La speranza del legale è che questo nuovo confronto (il secondo dopo l'interrogatorio di ieri durato più di 5 ore) serva a dimostrare l'insussistenza della custodia cautelare in carcere. "Mantovani è molto provato, temo che inizi a crollare", ha detto il legale che ieri ha presentato istanza di scarcerazione al gip Stefania Pepe e che questa mattina ha presentato allo stesso giudice tutta la documentazione necessaria per dimostrare che Mantovani non ha più le deleghe di vicepresidente della giunta (si è autosospeso dall'incarico subito dopo essere stato arrestato) e che dunque, in un'ottica difensiva, non c'è più il rischio di reiterazione del reato, uno dei presupposti che giustifica la detenzione in carcere. La decisione del giudice è attesa a breve.